

Ospedale unico, si cerca il dialogo con Gallarate

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2011

Qualche almeno apparente contraddizione in maggioranza su un tema che si trascina da tempo senza sbocchi: quello dell'ospedale unico tra Busto e Gallarate. Se ne è riparlato in una apposita convocazione della commissione sanità, presieduta da Paolo Genoni (PdL). La Regione fin qui non ha dato corda all'idea, che in occasione della scorsa tornata di elezioni, cinque anni fa, era molto in auge. Finora però, non si è mosso nulla di concreto. Non siamo più in tempi di megaprogetti, le risorse mancano. dal centrodestra però, tramite il presidente Genoni, si esprimeva la convinzione che di fronte ad un progetto a lungo termine si possa in qualche modo aggirare l'ostacolo economico e giungere infine a portare all'attenzione della Regione in progetto, purchè condiviso. A questo scopo Genoni ha chiesto e ottenuto un mandato di massima per convocare un tavolo congiunto con le competenti commissioni consiliari di Gallarate e verificare lo stato dell'arte. Nemmeno l'opposizione ha detto un no di principio questo mandato "esplorativo", diciamo così. Benchè per ora Busto e Gallarate sembrano avere idee diverse anche su dove esattamente questa struttura dovrebbe collocarsi.

Qualche contrarietà è venuta dai consiglieri Pinciroli (Lega) e Pellegatta (PdL), nel senso di rimarcare il valore dell'ospedale di Busto e sostenere che non vada toccato; oltretutto, sempre che abbia senso discuterne ora che la consiliatura è in scadenza. «Ma il centrodestra» osserva la consigliera D'Adda del PD «non aveva votato forse compatto per quel documento propedeutico al Piano di Governo del Territorio in cui figura come previsione un ospedale unico?». Per D'Adda andare a costruire tale strutture nuocerebbe a ulteriori spazi verdi superstiti; e il PD a dicembre non si era mostrato convinto sulla questione ospedale unico, con il consigliere regionale Alfieri. Nondimeno, in commissione non si è fatta opposizione alla richiesta di Genoni, che incassava il pieno supporto dei colleghi del Pdl Angelucci e Rosanna.

La commissione si è occupata anche di una richiesta, pendente ormai da quasi due anni, fatta da D'Adda perchè si affrontassero le problematiche di alcune famiglie con ammine portatrice della [sindrome di Rett](#), grave malattia genetica su cui si compiono studi avanzati presso la sede bustocca dell'Università dell'Insubria. La consigliera di minoranza si è presa l'incarico di effettuare una ricognizione delle necessità degli interessati per riferire poi alle commissioni interessate – sanità, servizi sociali, pubblica istruzione – da convocare congiuntamente.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it